



**ROSARIO MEDITATO D'AVVENTO
CON
SAN FRANCESCO DI PAOLA**



I brani della meditazione sono tratti da **“IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ’ DI SAN FRANCESCO DI PAOLA”** di Padre G. Fiorini Morosini

MISTERI DELLA GIOIA (lunedì e sabato)

1. Nel primo mistero della gioia si contempla l'annuncio dell'Angelo a Maria Santissima.

- Dal libro del profeta Isaia 7,14-15

Il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele. Egli mangerà panna e miele finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene.

- *(Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini)*

*Nel mistero dell'Incarnazione,...S. Francesco vede l'esemplarità della penitenza cristiana. Infatti egli coglie in tale mistero, da una parte la disponibilità di Cristo ad essere tutto del Padre e a compiere la sua volontà: **Entrando nel mondo dice: Un corpo mi hai dato, vengo per fare la tua volontà;** dall'altra quella di Maria, che accetta la proposta, fattale dall'angelo in nome di Dio, di essere coinvolta nella stessa disponibilità di Gesù ad incarnarsi per salvare l'uomo, solidale con lui in tutto: **Ecco sono la serva** .*

Preghiamo

Tu hai voluto, o Padre, che all'annuncio dell'angelo la Vergine concepisse il tuo Verbo eterno, e avvolta dalla luce dello Spirito Santo divenisse tempio della nuova alleanza: fa' che aderiamo umilmente al tuo volere, come la Vergine si affidò alla sua parola.

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

2. Nel secondo mistero della gioia si contempla la visita di Maria Santissima a santa Elisabetta.

- Dal libro del profeta Isaia 12,2

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza.

- *(Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini)*

Natale e Annunciazione sono due misteri legati tra loro, dove il protagonismo nell'obbedienza dell'una, Maria, rende possibile storicamente lo stesso protagonismo di Gesù,Il sì di Maria è stato possibile per grazia del sì di Cristo. Il sì di Cristo nel tempo è stato possibile per quello di Maria.

Preghiamo

O Dio, che hai rivelato al mondo con il parto della Vergine lo splendore della tua gloria, concedi al tuo popolo di venerare con fede viva e di celebrare con sincero amore il grande mistero dell'incarnazione.

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

3. Nel terzo mistero della gioia si contempla la nascita di Gesù nella capanna di Betlemme.

- Dal libro del profeta Isaia 45,8

Stillate, cieli, dall'alto e le nubi facciano piovere la giustizia; si apra la terra e produca la salvezza e germogli insieme la giustizia.

- *(Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini)*

Obbedire al Padre, fare la sua volontà e offrirsi in sacrificio hanno caratterizzato il divenire dell'incarnazione sia in Gesù che in Maria. E in questo obbedire...Francesco vede il fondamento dell'obbedienza del cristiano e del religioso.

Preghiamo

O Dio, Padre buono, tu hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore, scegliendo il grembo purissimo della Vergine Maria per rivestire di carne mortale il Verbo della vita: concedi anche a noi di accoglierlo e generarlo nello spirito con l'ascolto della tua parola, nell'obbedienza della fede.

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

4. Nel quarto mistero della gioia si contempla la presentazione di Gesù al tempio.

- Dalla prima lettera ai Corinzi 4,5

Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il Signore verrà. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori; allora ciascuno riceverà da Dio la lode.

- *(Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini)*

Ci sono stati alcuni momenti importanti e decisivi nella vita di S. Francesco in cui egli si appella espressamente alla volontà di Dio per giustificare le decisioni prese: quando deve lasciare il convento di San Marco Argentano; quando i Paternesi gli dicono di fuggire per impedire l'arresto dei soldati del re di Napoli e lui invece rimane; quando nell'incontro col padre A. Scozzetta, che lo ha perseguitato e contrastato, offre il fuoco tra le mani perché si riscaldi; nell'accettare la partenza per la Francia, profeticamente da lui prevista, e nel rimanere in questa terra straniera..

Preghiamo

Dio fedele, che nella beata Vergine Maria hai dato compimento alle promesse fatte ai padri, donaci di seguire l'esempio della Figlia di Sion che a te piacque per umiltà e con l'obbedienza cooperò alla redenzione del mondo.

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

5. Nel quinto mistero della gioia si contempla il ritrovamento di Gesù tra i dottori nel tempio.

- Dal libro del profeta Isaia 2,3

Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore.

- *(Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini)*

Tutti i momenti decisivi Francesco li vive per rispondere alla sua vocazione e a quanto gli chiedeva lo Spirito, affinché questa chiamata a istituire una nuova famiglia religiosa nella Chiesa si realizzasse. Unitamente a quella di Cristo e in subordine a quella di Maria, anche l'obbedienza di Francesco è stata salvifica per la missione di "ricostruire la casa", affidatagli dallo Spirito, come ha riconosciuto la Chiesa.

Preghiamo

Dio d'infinita sapienza, tu hai scelto come Madre del Salvatore la beata Vergine Maria, eccelsa tra gli umili e i poveri di Israele; fa' che accogliendo con fede viva la tua parola impariamo a riporre solo in te ogni speranza di salvezza.

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

Salve, Regina.

Litanie lauretane

Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

MISTERI DEL DOLORE (martedì - venerdì)

1. Nel primo mistero del dolore si contempla l'agonia di Gesù nell'orto.

Dal libro del profeta Aggeo 2,6.9 :

«Ancora un po' di tempo e io scuoterò il cielo e la terra, il mare e la terraferma. La gloria futura di questa casa sarà più grande di quella di una volta, dice il Signore degli eserciti; in questo luogo porrò la pace». Oracolo del Signore degli eserciti. “

(Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di

Padre G. Fiorini Morosini)

“..Nel mistero del Natale Francesco contempla la grande lezione del rapporto con il mondo, l'umiltà di Cristo fino all'annientamento e l'obbedienza fino al dono totale di sé, la povertà fino all'indigenza, la pazienza, che tutto sopporta per amor nostro, la sobrietà per resistere al diavolo e il rifiuto alla gloria mondana per amore di Gesù, in modo da imitarlo.

Preghiera *O Dio, che per riunire i popoli nel tuo regno hai inviato il tuo Figlio unigenito, maestro di verità e fonte di riconciliazione, risveglia in noi uno spirito vigilante, perché camminiamo sulle tue vie di amore fino a contemplarti nell'eterna gloria.*

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

2. Nel secondo mistero del dolore si contempla la flagellazione di Gesù.

Dal libro del profeta Baruc 3,5-6 :

“Non ricordare le ingiustizie dei nostri padri, ma ricordati ora della tua potenza e del tuo nome, poiché tu sei il Signore, nostro Dio, e noi ti loderemo, Signore. “

(Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di

Padre G. Fiorini Morosini)

“ Dio entrando nel mondo, ha illuminato ogni angolo tenebroso e ogni realtà nascosta.

Partecipando egli stesso alla luce che irradia da questo mistero, Francesco è diventato l' ASTRO LUMINOSO che ha illuminato l'oscurità del suo tempo. Ha reso la sua proposta di vita, con la Regola che la sostiene, luce che illumina i penitenti nella Chiesa; ha chiesto a quanti sono posti in autorità nella sua famiglia religiosa di essere per gli altri come lucerne ardenti e di offrire esempi di luce nella vita quotidiana.

Preghiera *O Padre, che per mezzo del tuo unico Figlio, hai fatto di noi una nuova creatura, guarda all'opera del tuo amore misericordioso, e con la venuta del Redentore salvaci dalle conseguenze del peccato.*

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

3. Nel terzo mistero del dolore si contempla l'incoronazione di spine di Gesù.

Dal libro del profeta Daniele 9,19 : "Signore, ascolta! Signore, perdona! Signore, guarda e agisci senza indugio, per amore di te stesso, mio Dio, poiché il tuo nome è stato invocato sulla tua città e sul tuo popolo."

(Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di

Padre G. Fiorini Morosini)

“Nelle regole dell'Ordine dei minimi per ben due volte la festa del Natale è detta LUMINOSISSIMA.

Durante l'arco della sua esistenza ,Francesco non ha fatto altro che richiamare le persone ad orientarsi verso questa luce, a seguire questa via ed accettare questa guida.”

Preghiera *Oppressi a lungo sotto il giogo del peccato, aspettiamo, o Padre, la nostra redenzione; la nuova nascita del tuo unico Figlio ci liberi dalla schiavitù antica.*

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

4. Nel quarto mistero del dolore si contempla la salita di Gesù al monte Calvario.

Dal libro del profeta Isaia 10,24-27 "Così dice il Signore, Dio degli eserciti: «Popolo mio, che abiti in Sion, non temere. In quel giorno sarà tolto il suo fardello dalla tua spalla e il suo giogo cesserà di pesare sul tuo collo».

(Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini)

"Francesco nell'incarnazione legge soprattutto il sì di Gesù e di Maria nel mistero della Trinità, che decide di irrompere nella storia con l'incarnazione del Figlio per salvare l'uomo dal peccato. Il sì del Verbo incarnato e di Maria diventano atto di obbedienza alla volontà del Padre, che accompagnerà entrambi fino al Golgota."

Preghiera *Accogli, o Padre, le preghiere della tua Chiesa e soccorrici nelle fatiche e nelle prove della vita; la venuta del Cristo tuo Figlio ci liberi dal male antico che è in noi e ci conforti con la sua presenza.*

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

5. Nel quinto mistero del dolore si contempla la morte di Gesù in Croce.

Dal libro del profeta Isaia 13,22-14,1 "La sua ora si avvicina, i suoi giorni non saranno prolungati. Il Signore avrà pietà di Giacobbe e si sceglierà ancora Israele e li ristabilirà nella loro terra. "

(Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini)

"San Francesco consolida la sua scelta di vita penitente guardando al presepe, contemplando Gesù che vive l'umiltà, la semplicità, la povertà e la sobrietà della sua condizione umana.

Così appariva Gesù a Francesco: l'uomo che si è dato tutto a Dio, dopo essere stato dono di Dio all'uomo".

Preghiera *La coscienza della nostra colpa ci rattrista, o Padre, e ci fa sentire indegni di servire a te; donaci la tua gioia e salvaci con la venuta del Redentore.*

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

Salve, Regina

Litanie lauretane

Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

1. Nel primo mistero della gloria si contempla la risurrezione di Gesù.

- Dal libro del profeta Michea 5,3-4a

Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio.

Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!

- (Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini)

Nella grotta di Betlemme le radici del nome minimo.

La relazione tra il mistero dell'incarnazione e il nome Minimo è stata colta da Sisto V nel 1585 con queste parole: "Francesco fin dall'infanzia, infiammato di amore per le cose celesti, da minimo, quale si era fatto davanti a Dio e agli uomini, divenne grande. Tra le altre virtù in cui eccelse, una specialmente ne abbracciò: l'umiltà, virtù sempre gradita. Questa virtù egli scelse come guida e compagna ritirandosi in luoghi solitari per una vita dedicata alla pietà e alla santità, così come imparò che la stessa segnò il primo ingresso nel mondo di Cristo Salvatore nostro".

Preghiamo

O Dio, fonte della vita, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché corriamo sulla via dei tuoi comandamenti, e portiamo a tutti gli uomini il lieto annunzio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio.

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

2. Nel secondo mistero della gloria si contempla l'ascensione di Gesù al cielo.

- Dal libro del profeta Geremia 30,18.21.22

Così dice il Signore: Avranno come capo uno di loro, un sovrano uscito dal loro popolo; io lo farò avvicinare a me ed egli si accosterà. Voi sarete il mio popolo e io

sarò il vostro Dio.

- (Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini)

Chi legge attentamente le Regole dell'Ordine si accorge che Francesco le ha scritte alla luce del mistero del figlio di Dio fatto uomo, rivelatosi nel mondo nella condizione di umiltà e di penitenza: quella che lui contemplava dalla Greppia di Betlemme sino alla croce del Golgota.

Preghiamo

O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere

il regno dei cieli.

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

3. Nel terzo mistero della gloria si contempla la discesa dello Spirito Santo sopra gli apostoli con Maria Santissima nel Cenacolo.

- Dal libro del profeta Geremia 29,11.13

Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo —oracolo del Signore—, progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza. Mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il cuore.

- (Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini)

Nella Regola troviamo una espressione: "Come esige l'umiltà dell'Ordine. Essa è usata in relazione ad alcune disposizioni sulla povertà, quasi a dire che esse si giustificano perché la natura dell'Ordine è quella di essere umile. E' una espressione inconsueta perché attribuisce una virtù morale, non ad una persona, come dovrebbe essere, ma ad una istituzione." Francesco nell'usarla pare voglia dire che l'umiltà esprime una relazione essenziale con la natura stessa dell'Ordine, che, quindi, genera i propri membri all'umiltà e perciò richiede da essi impegno in questa virtù."

Preghiamo

O Dio, che tra gli umili scegli i tuoi servi per portare a compimento il disegno di salvezza, concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito, perché sull'esempio di Maria accolga il Verbo della vita e si rallegri come madre di una stirpe santa.
Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

4. Nel quarto mistero della gloria si contempla l'assunzione di Maria Santissima al cielo.

- Dal libro del profeta Geremia 30,18-19

Così dice il Signore: Ecco, cambierò la sorte delle tende di Giacobbe e avrò compassione delle sue dimore. Sulle sue rovine sarà ricostruita la città e il palazzo sorgerà al suo giusto posto. Vi risuoneranno inni di lode.

- (*Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini*)

Il chiamarsi Minimi, dopo tutto quanto abbiamo detto, proprio perché agganciato al mistero della kenosi, che contempliamo nel Natale del Signore, non si aggiunge dall'esterno alla spiritualità penitenziale dei minimi ma scaturisce dal di dentro.

L'Eremita di Paola, in sostanza volle riprodurre nella sua vita e in quella dei suoi seguaci, il sentire di Cristo nel mistero del suo essere uomo.....perciò il nome Minimo deve ricordare anzitutto la condizione di Gesù e poi tutto quanto egli ha patito dall'incarnazione fino alla crocifissione e morte, affinché lo possano vivere in se stessi imitando il Salvatore

Preghiamo

Dio creatore e redentore, che hai rinnovato il mondo nel tuo Verbo, fatto uomo nel grembo di una Madre sempre vergine, concedi che il tuo unico Figlio, primogenito di una moltitudine di fratelli, ci unisca a sé in comunione di vita.

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

5. Nel quinto mistero della gloria si contempla l'incoronazione di Maria Santissima regina degli angeli e dei santi.

- Dal libro del profeta Michea 3,20

Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia e voi uscirete saltellanti come vitelli dalla stalla.

- (*Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini*)

Dall'umiltà nasce la carità. Seguendo Gesù sulla strada dell'umiltà i religiosi devono impostare anche le relazioni interpersonali su questa virtù e sul rispetto scambievole..... Anche nella regola per i fedeli laici c'è l'esortazione alla mutua carità:<Nelle sofferenze e nelle malattie o avversità, confortatevi e visitatevi reciprocamente nel Signore.>Il servizio scambievole in comunità scaturisce come un'esigenza ancora dell'imitazione di Cristo, venuto nel mondo per servire e non per essere servito..

Preghiamo

Dio onnipotente ed eterno, è davanti a noi il Natale del tuo Figlio: ci soccorra nella nostra indegnità il Verbo che si è fatto uomo nel seno della Vergine Maria e si è degnato di abitare fra noi.

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

Salve, Regina.

Litanie lauretane

Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. T. Amen.

MISTERI DELLA LUCE(giovedì)

1. Nel primo mistero della luce si contempla il Battesimo di Gesù nel Giordano.

- Dal libro del profeta Isaia 11,1-2

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.

- *(Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini)*

San Francesco visse in un periodo storico in cui la devozione al Nome di Gesù e anche a quello di Maria ha avuto larga diffusione. Francesco li invocava spesso e compiva, per onorarli, gesti concreti di devozione. Secondo la tradizione, alla sua famiglia religiosa in un primo momento diede il nome di Ordine dei Minimi di Gesù Maria. Egli è morto pronunciando questi due nomi.

Preghiamo

O Dio, raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, spiana le alture della superbia, e preparaci a celebrare con fede ardente la venuta del nostro salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio.

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

2. Nel secondo mistero della luce si contempla la rivelazione di Gesù alle nozze di Cana.

- Dalla prima lettera ai Corinzi 1,7b-9

Aspettiamo la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo!

- *(Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini)*

In alcune lettere che Francesco scrive talvolta usa i due nomi di Gesù e Maria facendo riferimento a due persone distinte, altre volte i due nomi vengono pronunciati senza segno di collegamento. La devozione ai santissimi nomi di Gesù e Maria, assunse in Francesco di Paola il significato di contemplazione della disponibilità al Padre sia da parte di Gesù, che acconsente di diventare uomo per salvare l'umanità, sia da parte di Maria, che risponde sì alla proposta dell'Angelo, ...dichiarandosi disponibile a collaborare con Dio.

Preghiamo

O Dio, che hai promesso terra e cieli nuovi, parla oggi al cuore del tuo popolo, perché in santità di vita possa camminare verso il giorno in cui manifesterai pienamente la gloria del tuo nome.

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

3. Nel terzo mistero della luce si contempla l'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione.

- Dalla lettera di Giacomo 5,7-8

Siate costanti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

- *(Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini)*

*Nell'invocazione Gesù/Maria S. Francesco aveva davanti agli occhi l'unione di queste due volontà; entrambe lo sollecitavano ad invocarli con un solo grido di amore e di speranza, come se fossero una sola persona.....Egli sentiva particolarmente vicini la Madre e il Figlio, proprio perché il sì della Madre aveva reso possibile che il Verbo si facesse uomo ed entrasse nella storia per esprimere agli uomini la **compassione** di Dio.*

Preghiamo

Sostieni, o Padre, con la forza del tuo amore il nostro cammino incontro a colui che viene e fa' che, perseverando nella pazienza, maturiamo in noi il frutto della fede e accogliamo con rendimento di grazie il vangelo della gioia.

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

4. Nel quarto mistero della luce si contempla la Trasfigurazione di Gesù.

- Dalla lettera ai Filippesi 3,20-21

Aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose.

- (*Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini*)

Un autore del 1682 il Frugoni mette in relazione la devozione ai nomi di Gesù e Maria con il nome Minimo dato all'Ordine, scorgendo nel mistero di umiliazione del Verbo incarnato e dell'obbedienza della Vergine il fondamento dell'umiltà che tale nome comporta... il mistero dell'incarnazione fonda la sequela penitenziale indicata nelle Regole. L'annuncio della penitenza è insito nell'adesione a questa salvezza, al mistero del Regno, che Gesù e Maria hanno instaurato con la loro disponibilità al Padre.

Preghiamo

Sorga in noi, Dio onnipotente, lo splendore della tua gloria, Cristo tuo unico Figlio; la sua venuta vinca le tenebre del male e ci riveli al mondo come figli della luce.

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

5. Nel quinto mistero della luce si contempla l'istituzione dell'Eucaristia, espressione sacramentale del mistero pasquale.

- Dalla 1 lettera ai Tessalonicesi 3,12-13

Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù.

- (*Da "IL NATALE NELLA SPIRITUALITÀ' DI SAN FRANCESCO DI PAOLA" di Padre G. Fiorini Morosini*)

La caritas che anima la spiritualità penitenziale dell'Ordine è sacrificale, nel senso che partecipa della stessa offerta di Gesù e di Maria, che sgorga dall'amore di entrambi. Francesco è morto pronunciando i nomi di Gesù/Maria, suggellando così il suo percorso penitenziale alla luce dell'esemplarità di Gesù e della sua madre Maria, entrambi modelli sublimi di sottomissione al Padre, accettazione della sua volontà, di immolazione generosa per l'uomo, di disponibilità ad annunciare l'amore con la testimonianza di vita.

Preghiamo

Dio grande e misericordioso, prepara con la tua potenza il nostro cuore a incontrare il Cristo che viene, perché ci trovi degni di partecipare al banchetto della vita e ci serva egli stesso nel suo avvento glorioso.

Padre nostro - 10 Ave, Maria - Gloria.

Salve, Regina.

Litanie lauretane

Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. **Amen.**